

IT
P-000181/2019
Risposta di Karmenu Vella
a nome della Commissione europea
(8.3.2019)

La Commissione non è ancora in grado di verificare i fatti in questione per l'anno 2019 in quanto la relazione dell'Italia sui valori registrati è prevista al più tardi entro la fine di settembre 2020¹.

Le violazioni ricorrenti delle norme sulla qualità dell'aria hanno indotto la Commissione ad avviare procedimenti di infrazione nei confronti di tutti gli Stati membri interessati, tra cui l'Italia^{2, 3}. La Commissione segue attentamente la situazione dell'Italia, tenendo in considerazione e valutando le informazioni sui piani per la qualità dell'aria messe a disposizione dal paese. Sulla base di tali valutazioni, volte a stabilire se le misure adottate possano effettivamente soddisfare i requisiti della direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente⁴ al fine di garantire che il periodo di superamento sia il più breve possibile, la Commissione ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia nella causa C-644/18, in cui si fa riferimento anche all'inadeguatezza delle misure adottate dalla Regione Lombardia.

Gli articoli 2 e 3 della direttiva sulla valutazione ambientale strategica⁵ definiscono i "piani e programmi", inclusi quelli "elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale" e "previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative" e con "effetti significativi sull'ambiente", che sono soggetti a una valutazione ambientale.

Le misure aggiornate introdotte nel 2018 sono previste dalle disposizioni legislative che recepiscono nel quadro giuridico italiano la direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente. Nel preambolo al piano, le autorità competenti hanno fatto presente che non era necessaria una valutazione ambientale, il che significa che in questo caso non vi sarebbero "effetti significativi sull'ambiente". In considerazione del fatto che un procedimento è attualmente pendente dinanzi alla Corte⁶, la Commissione non è in grado, in questa fase, di formulare ulteriori osservazioni al riguardo.

¹ Decisione di esecuzione della Commissione 2011/850/UE (GU L 335 del 17.12.2011, pag. 86).

² http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-3450_it.htm, http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-238_it.htm

³ E diverse zone di qualità dell'aria in Lombardia.

⁴ Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (GU L 152 dell'11.6.2008, pag. 1).

⁵ Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30).

⁶ Causa C-644/18.